

ABONNAMENTO

Esce tutti i giorni... Anno... Semestre... Trimestre... Per gli Stati dell'Unione Postale... Pagamenti anticipati...

IL TRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

7 Pagine mensili

INSERZIONI... In terza pagina... In quarta pagina... Per più informazioni prezzi da convenire...

Stranieri in patria

Il Trentino all'Esposizione di Milano

Oggi, no, non è un anno di gloria; non sono parole di entusiasmo che la grande mostra milanese ci suggerisce...

Oh! poeta grande tu l'hai scritto per una grande città; lascia che noi, minuscoli ed oscuri, lo si ripeta per una città piccola, per una piccola città di piccoli cuori...

Una Società trentina - costituitasi l'anno scorso in quel paese nostro dove i 360.000 abitanti, sparsi sopra 6330 chilometri quadrati, parlano ostinatamente l'idioma di Dante...

Lo scopo era modesto, ovvero? Eppure quali tergiversazioni, quanto difficoltà per poterlo raggiungere!

Finalmente il Comitato cedette; ma varrebbe la pena di rivelare - ad edificazione di quanti crederanno tuttavia alla bilateralità di certi patti d'alleanza...

La mostra trentina; però, confinata in pochi metri quadrati, venne collocata, anzi, e meglio, nascosta, in fondo ad una mostra di...

Ero poco, pochissimo; ma al Trentino - ormai abituato alle gentilezze... creato dalle autorità italiane - obbedirono, come obbedì Garibaldi nel '66...

«L'opuscolo - scrive Alberto Colantuoni, che conosce il Trentino e lo ama, in un recente articolo di giornale - indugia a dire l'ubertosa senza pari di quelle plaghe, il sublime orrore di quelle vette alpine, lo spettacolo di pace e di meraviglia di quei laghi, di quelle vallate, di quei borghi su cui splende il lame stupendo d'un sole che tutto avvia di un prodigio di colore e di sorriso...

«Il Trentino offre bellezza - dice il «libricino - pari, se non superiori, a «quelle delle finitime regioni ed è abitato da un popolo che con tutti è ospitale, ma che in modo speciale tiene

«ad esserlo con coloro con cui ha comuni glorie e dolori, lingua e costumi, tradizioni ed affetti. «Parò il grido di dolore e di richiamo di una bocca fratesca; che narra un canto intero di schianto e di aspirazioni nostalgiche; parò l'invito desolato d'una figlia verso la madre che la vira, peccato dimentica del vittorio indovinitibile che a quella provincia: paese no-sortaziosa ed è forse un nobile rimprovero, denso di tristezza ma non di rassegnazione.

«Sono 6330 chilometri quadrati di cui gli abitanti parlano l'idioma di Dante e di Sordello; e alla terra, adducendo infinite e comode linee ferroviarie, le carrozze, le messaggerie, le strade atte al turismo del ciclo e dell'automobile; sono valli cantate da poeti con strofe d'imitabile dolcezza ed amore, quali il Prati, il Mallo, il Carducci; con due lucidi innumeri, 350 all'incirca, a situare ad altezze che variano tra i 1000 e i 3000 metri; sono ghiacciai dai cui ghiacci eternamente cadidi; sono vene idrogeno-sature di sali, di ferro, di proprietà minerali prodigiose e di cui la terapia ha fatto da tempo tesoro senza pari.

Tutto questo, e null'altro oltre a questo, dice l'opuscolo, vuol significare la piccola mostra: null'altro. Il vecchio imperatore che ha arricchito il martirologio d'Italia di tante splendide vittime - da Tito Speri a Oghelmo Oberdan - non ha nulla da temere dalla mostra trentina; forse altrove maturano i destini necessari degli Abbsburgo; ma se non a nulla da temere Francesco Giuseppe, oh, veglia su lui e teme per lui, il patriottico Comitato della grande Esposizione italiana.

E dopo aver obbligato i promotori della piccola mostra melancolica a fare l'inaugurazione in un ristorante della città del Cairo, ora, in questi ultimi giorni, - forse, chissà? - per far perdonare alla patria la sventura d'Algeria - ha improvvisamente ordinato che venisse tolto il cartellone all'ingresso a venisse vietata la distribuzione gratuita dell'opuscolo.

Italiani non visitate il Trentino! Italiani, limitate il Comitato, che mandando i suoi comunicati ai giornali ed alle ditte commerciali di Trieste e di Trento, ne scrisse e ne scrive sempre gli indirizzi in tedesco e li recapita a Trieste e a Trento; Italiani dimenticate Dante e i versi suoi; dimenticate le memorie antiche e i ricordi recenti; il Trentino non è altro che una parte del Tirolo; Italiani del Tirolo: se lo dicono i patrioti del Comitato dell'Esposizione di Milano, per ordine del vecchio siro al quale già curarono le illustri schiene i genitori.

Oh, tanti anni fa, già lo scriveva Alberto Mario, il cavaliere senza macchia e senza paura, che c'era sui campi dove non c'erano i patrioti del Comitato: « - Indarno quella terra italiana fu seminata dai cadaveri del più nobile fiore della gioventù nostra... »

O sarete zolle di Monte Suollo, di Montegno, di Condino, di Lodrone, di Cimogno, di Bozzena, invano, invano, e' abboverato del sangue dei Bronzotti, del Chiassi, e di 1522 altri garibudini; invano, invano: voi siete Tirolo per ordine del Comitato che presiede alla grande Esposizione nella città delle 5 Giornate!

Ah, per fortuna, non sono gli intorcellati nuovi che riusciranno a stradicare l'idea patriottica, nazionale, dal core di Milano, né dal cuore di tutta Italia; ed il saluto schiavo o memore dei fratelli liberi, agli schiavi, attraverso il confine imposto dal terzo Napoleone al servilismo pavido di Lamarmora,

passa come un sospiro su i Garda argenteo anche senza il permesso della Società di Navigazione di quel lago, e

Odono i morti di Bezzuca e attendono: «Quando?» grida Bronzetti, fantasma irto fra i novelli. «Quando?» i vecchi fra sé ribattono che un di con uera elione l'addio, Trento, il dissero.

Quando? Oh, giorno verrà; ma quel giorno. Fratelli di Trento, sulle balze dei vostri monti e nella vostra valli, altri vedrete, non i prudenti che avete incontrato ora a Milano: già, i prudenti non li avete veduti, usmano otto lustri or sono, quando il sangue doveva scorrere per un ancor giovane e caldo nelle turgide vene: essi non vennero, allora. I prudenti forse stavano già preparando a rimagnarvi.

Ma essi non sono, no, per Dio, nemmeno da comandatori e da senatori, non sono l'Italia!

Italiani, visitate il Trentino!

Fra gli Italiani d'oltre confine

Contro Anita Garibaldi. Il giornale Indipendente di Trieste fu sequestrato per un articolo invitante i concittadini a contribuire al fondo per l'erezione di un monumento ad Anita Garibaldi. Il giornale stesso commenta questo sequestro e fra altro scrive: «Bello che in una città soggetta all'Austria, che fa quindi parte del nesso della Monarchia, si voglia sopprimere una notizia che si riferisce ad una iniziativa del mondo ufficiale dell'Italia alleata, mentre a Vienna si fa di tutto per dimostrare la solidità dell'alleanza stessa e la lealtà con la quale la si osserva. Ma allora abbiamo ragione noi quando sosteniamo che è un'alleanza assai male in grado, tutta fondata; sulle chiacchiere anziché sui fatti; e aggiungo che il sequestro non impedirà che i triestini contribuiscano all'erezione del monumento. L'Indipendente intanto, annuncia un suo versamento di 40 corone.

Per il movimento agricolo nel Friuli

Don Antonio ha presentato al Ministero dell'agricoltura di Vienna un'interpellanza per l'attuazione in Friuli di catene agricole ambulanti per l'impianto dei cosiddetti campi-modello e per altri provvedimenti analoghi. Esordisce col richiamarsi ai progressi rilevanti dell'agricoltura in questi ultimi anni; rileva i risultati, molto lusinghieri ottenuti da altri Stati con queste provvide istituzioni; osserva che i tentativi di questo genere fatti in Friuli diversi anni or sono fallirono in seguito al numero scarsi di docenti di cui può disporre la povertà di Trieste e causa la mancata sovvenzione per parte del Governo e visto che le condizioni economiche della popolazione rurale, in seguito alla gravità delle imposte ed ai danni elementari, sono tutt'altro che confortanti, domanda se il ministero è disposto di adottare i provvedimenti suaccennati a spese dello Stato, nell'intento di giovare grandemente a quei lavoratori dei campi.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Roma 24

Fra venerdì e ieri si approvarono 39 art. della legge per il mezzogiorno, la cui discussione si spera di esaurire nella seduta di martedì, dopo di che si inizierà la discussione dell'inchiesta sulla marina.

Oggi si tiene una seduta straordinaria: si approvò la legge sui provvedimenti per il personale dell'amministrazione centrale dei lavori pubblici, del corpo del genio civile, e la legge per la costruzione delle strade ferrate complementari della Sicilia.

FESTE E RICORRENZE PATRIOTICHE

Genova 24 - Oggi alle ore 11 a S. Margherita Ligure si è inaugurato il monumento a Garibaldi alla presenza degli on. Gavazzi o Giovagnoli, di massima autorità e notabilità della provincia. Pronunziarono applauditissimi discorsi gli on. Gavazzi e Giovagnoli, dopo di che ebbe luogo la sfilata dei reduci e delle associazioni popolari.

A S. Marino, e Guasto a Villafranca furono ieri commemorato le battaglie che ivi si combatterono per l'indipendenza della patria e di cui ricorreva l'anniversario.

La gravissima situazione in Russia

Pietroburgo 23 - Lo stato d'assedio a Mosca fu prolungato per sei anni. A Scitonic si teme la caccia agli ebrei. I rappresentanti comunali invitarono il capitano di città a chiedere al governatore di prendere misure energiche, in città regna grande fermento. Il governatore generale della provincia del Baltico ha chiesto l'armamento delle truppe nel suo territorio. Gli furono inviate truppe di artiglieria e di fanteria.

Vienna 23 - La Zeit ha da Cernogor: Tutti i d'attori della città sono in fiamme. Gli ebrei sono dispersi, temendo che comincino un Pogrom.

Pietroburgo 23 - Un telegramma da Novgorod reca: Nella vicina città di Ustiusna sono scoppiati incendi in sette punti. Gli ebrei fuggono.

Pietroburgo 23 - Lo sciopero dei fornai continua. Da parecchi giorni non si fa pane bianco; oggi si sospeso pure, per invito degli scioperanti, la fabbricazione dei panetti di segna.

Gli scioperanti cospirano il pane trovato nelle botteghe con pettoli. L'autorità militare mise a disposizione dell'amministrazione comunale i funzionari, ma questi non possono cuocere che duecento libbre di pane, dunque possono provvedere di pane solo 80.000 abitanti e la città ne ha un milione e mezzo.

IL BILANCIO DEL MESSAGGIO DI BIRGOSTOCK

Escolò: 100 morti, di cui alcuni bruciati vivi; 200 feriti; 1 milione e mezzo di danni. Quasi tutte le vittime cadde per mano della polizia e della truppa; molti dei feriti sono orrendamente mutilati.

La vigilanza intorno ad Alfonso XIII

Parigi 23 - Dispacci inviati da La Granja (Sagovia) in data 22, e tratti dalla sinora dalla censura, annunciano: Giovedì, alle 9 di sera mentre il re passava in automobile davanti alla porta del teatro, un uomo tentò di avvicinarsi all'automobile, ma fu arrestato dalla polizia. Dichiarò di esser giunto da Parigi e di chiamarsi Jose Maria. Fu trovato in possesso di 500 pesetas. Sembra sia alterato di mente. Lo anziano aveva poco prima arrestato un fabbro italiano il quale dichiarò di esser diretto a Bilbao e mostrò le sue carte in piena regola. Il fabbro aveva lasciato la strada di Bilbao per recarsi a La Granja. Le autorità raddoppiarono la vigilanza.

Per l'istituto internazionale d'agricoltura

Per il futuro istituto internazionale di agricoltura saranno stanziati nel bilancio degli esteri - a cominciare dal primo luglio prossimo - 20 mila lire l'anno.

I REDUCI CONTRO FOGAZZARO

Roma 24 - Il consiglio direttivo della Società reduci dalle patrie battaglie «Giuseppe Garibaldi» ha votato un ordine del giorno, col quale si associa alle proteste della gioventù studiosa italiana per la permanenza del senatore Fogazzaro nel Consiglio superiore della P. I., dopo la sua spontanea sottomissione al Santo Uffizio.

Un albergo americano

L'«Hôtel Belmont», inaugurato a New York, conta 21 piani ed ha 11.000 stanze, come il Vaticano e può alloggiare 1600 persone.

Ha cinque sale di ristorante per ospitare comodamente 1200 mangiatori; una panetteria, della cucina, modello del colosso che consumano trenta tonnellate di carbone al giorno, una macchina per la fabbricazione del ghiaccio, produttore 10.000 chilogrammi al giorno, ed una stazione del Metropolitan.

L'albergo è sorretto da un'asta di acciaio di 150 piedi di altezza per la telegrafia senza filo.

Tutto ciò è costato 50 milioni. Naturalmente il prezzo delle camere è in proporzione alla modernità. Esse costano da 100 a 300 franchi al giorno. Salvo!

In caso d'incendio il numero delle vittime sarà pure proporzionale alla grandiosità della casa e del servizio, quantunque non manchino le precauzioni.

RIVISTA AGRARIA

Il concime nei pascoli alpini

La cattiva distribuzione del concime è la causa principale per cui sul pascoli alpini vi sono zone, talora abbastanza estese, quasi completamente perdute per cattiva qualità della forra (terber) che in esse vegeta. L'eccessivo accumulo di materie fertilizzanti da un lato, la mancanza assoluta di concimazione dall'altro, fanno predominare piante che non hanno nessun valore foraggero. I malgheci lo sanno benissimo: i romici (lavazze) e le orchie non crescono vigorosi se si impedisce al letame di discendere disordinatamente dalle loggie o imbevvere i terreni sottostanti; il rardo o cervino (lusiti), le eriche (grigno) sparirebbero in breve quando il pascolo potesse ricevere un po' di concime.

Sarebbe dunque necessario provvedere a una migliore distribuzione del letame; ma non si potrà mai giungere a questo se non si penserà a raccogliere in qualche modo il letame che si produce nelle loggie. Sulle malghe, dove in generale non si fa uso di letiera, è più che altrove necessaria la vasca del letame per evitare gli enormi disperdimenti di sostanze fertilizzanti, che avvengono dagli ammassi di deiezioni esposte al sole o a tutte le intemperie.

I deuari che si spendono per la raccolta del letame sulle malghe sono sempre impiegati ad alto interesse: i tedeschi dicono che sulle montagne di fossa del letame è la fossa dell'oro, e dimostrano di essere persuasi meglio di noi.

La vasca per il concime si fa di pietra, di mura, o meglio di cemento. In essa si raccolgono gli escrementi solidi e liquidi; le urine possono venire condotte alla vasca mediante canaletti opportunamente disposti.

Ogni 10-15 giorni il concime si distribuisce sul pascolo, usando, se si può, anche dell'acqua, e avendo cura che la distribuzione avvenga in modo regolare ed uniforme.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Gemona

24 giugno. Cavallo impennato che cogliera una grave disgrazia. - Ieri mattina nei pressi della stazione s'impennò il cavallo di un carro su cui stavano due cestoni di bozzoli e 4 contadini. Il cavallo, datosi a corsa sfrenata, fece ribaltare il carro e i 4 contadini, caduti malamente a terra, rimasero più o meno gravemente feriti. Furono subito soccorsi e trasportati all'ospedale di Gemona.

S. Vito al Tagliam.

24 giugno. Alagni per una spaccatura nei campanili. - Da qualche giorno il campanile di S. Vito al Tagliam. è in pericolo di crollo. Si sono avute alcune spaccature nei campanili, che si scorge sul campanile.

Dopo il memorabile terremoto avvenuto il 29 giugno 1873, il campanile venne visitato e si poté osservare qualche lieve danneggiamento ma fu escluso per qualunque pericolo. Medesimamente per precauzione si posero alcuni tiranti di ferro.

Circa otto mesi fa il sindaco, al quale parve che la spaccatura, che ora si scorge, andasse prolungandosi, fece applicare due spie di vetro, una delle quali, rottasi recentemente, fece sorgere l'incognito allarme.

I tre ingegneri signori Bragadin, Nigris e Sinigaglia visitarono il campanile ed esclusero che vi sia ragione di temere qualche disgrazia. Saranno rinnovati le spie con sistemi più moderni e razionali.

Civitate

24 giugno. La pubblica tranquillità. - Quelli di Borgo S. Domenico l'altra sera sono stati disturbati da una musica poco gradita.

Ripetendosi troppo spesso questo genere di sconcerti, a nome dei pubblici cittadini raccomandiamo che la benemerita inter venga. Speriamo di non aver predicato al deserto.

(\*) Ci piace togliere dal Pensiero Latino, buon periodico che esce a Milano, diretto da Arnaldo De Mohr, questo adage arcaico su un torto gravissimo fatto dai signori dell'Esposizione di Milano ai fratelli trentini.

S. Daniele

24 maggio. Grandine e fulmini. Una vittima umana. Sabato sera nella zona superiore del nostro Mandamento scoppiò un furiosissimo temporale. Fino alle ore 5 pom. il cielo si mantenne relativamente sereno; ma poi dense nubi copersero l'orizzonte, l'aria era pesante e satura di elettricità. L'uragano scoppiò alle ore 6 e 30 pom. da ponente verso levante. A S. Daniele vi fu una pioggia torrenziale e nell'altro; invece a Manzano, Pors e Mels cadde la grandine producendo danni rilevanti.

A Caporicione il fulmine produsse un panico immenso nella popolazione; le donne erano spaventate, i bambini piangevano; i buoi mugghiavano sinistramente nelle stalle.

Un povero villico, certo G. B. Lissi d'anni 54, offrì un bicchiere di vino alle sue donne per calmarle. Il fulmine era già scoppiato nel campanile della chiesa producendo lievi danni. Ah fulmine birchone! Ad un tratto il Lissi esclama: Bisogna che vadino le stalle a regolarsi i nemici. Sortì; ma appena sulla soglia di casa fu colto dal fulmine e cadde al suolo esanime. E quella è la giustizia di un Nume che risparmia una campanile per uccidere un padre di famiglia!

Dianzi alla spoglia esanime del Lissi ci sentiamo profondamente commossi. Noi non struttiamo il cadavere... a beneficio delle anime purganti, lottiamo soltanto contro la superstizione che fa considerare anche un fulmine omicida per un miracolo, un beneficio del cielo. Povera umanità.

Cloriformizzati a morto — Certo Leonardo Fioravanti, detto Forino, martedì si era recato all'ospedale per farsi operare all'entropia.

Il paziente venne cloriformizzato, ma appena gli fu applicata la maschera, morì in seguito a sopravvissuto improvviso aneurisma.

L'altra sera il prof. Pennato e il perito giudiziario di Udine eseguirono l'autopsia cadaverica essendo presente anche il procuratore del Re, avv. Trabucchi.

Tolmezzo

24 giugno. Serata di beneficenza. — Oggi tutta Tolmezzo affollò al teatro De Marchi dove si diede un concerto vocale ed strumentale a favore del patronato scolastico. La serata ebbe un esito superiore ad ogni aspettativa; diede saggio di provetta cantante la distinta signorina Bodini Maria che si ebbe un'infinità di applausi, ed a cui venne regalato con gentile pensiero della nostra signorina, uno splendido «bouquet» di fiori freschi; applauditissimo fu pure il valente quanto modesto maestro di musica sig. G. B. Cossetti; riaccolse bene il coro dei ragazzi, ed in una parola tutti ci siamo divertiti, abbiamo apprezzato i meriti, ed ad un tempo fatto un'opera buona.

Lieve scossa di terremoto. — Quest'oggi verso le 16, dopo due settimane e più di lontananza, si rifecce vivo il terremoto con una scossa ondulatoria relativamente lieve, tanto che a qualcuno passò inosservata.

Otto chilometri di corsa. — Sabato sera certo Enisero Antonio di Giuseppe e certo Lenanutti Bartolo di Antonio addivenero ad una sfida per una corsa a piedi fino ad Amaro distante chilometri 7.900; non vi posero tempo di mezzo e senz'altro si misero al cammino; in compagnia e vigile nella trotolata il sig. Cosiano Uragano in bicicletta. Arrivò primo il Beisero Antonio impiegando minuti 35; il Lenanutti ne impiegò 42. Ritornati a Tolmezzo i due competitori si sfidarono insieme il prezzo della scommessa.

Sacile

28 giugno. Una lettera del dott. Seimi. Per debito di imparzialità pubblichiamo la lettera seguente:

On. Sig. Direttore,

Un brutto quarto d'ora ha avuto certo il corrispondente straordinario (e straordinario per lo meno quanto quello del Paese) di codesto Spati. Periodico. Oredondo di averne qualche diritto per le volgari e solite insinuazioni fatte a mio carico, insinuazioni che non arrivano assolutamente fino a me, intendo di chiederle un po' di spazio per farle vedere che Ella ha qui un corrispondente più che straordinario, aneno. Lasciamo stare la straordinaria evidente del signorino l'intimo beccato altrui con tanto di nome e cognome come se si trattasse di cosa propria, perché qui la delicatezza salve (vedi neologismi della Simaonico del celebre avv. Demostene Santelena) è tale e tanta che non ha bisogno di essere illustrata.

Quel che occorre venga illustrato si è il motivo che ha sollevato il buggiero che fa attorno al mio nome l'anonimo. E il motivo è questo: io ho operato e parvi guarito una donna prima curata e non guarita dal dott. Angheben, medico del-

l'ospedale e pupilla degli occhi dell'anonimo prechuto. Ma, Santo Iddio, lo dica. Lei, Direttore, ho colpa io se ho creduto bene di tirar via da un ventre sei tumori che altri lasciava crescere a loro bell'agio, sia pure col compiacente parere di qualche cosiddetta illustrazione scientifica?

Allo spatio, Sig. Direttore, un nuovo assalto nervoso del suo corrispondente, quando la notizia di altra operazione dello stesso tenore da me eseguita gli torberà i sonni.

Non so veramente se vi siano dimostrazioni in fieri, né so quali possano essere gli intenti dei dimostranti che popolano gli incubi di questo. Quel che so è questo: che se qualcuno ardisse veramente di impedire che avesse altro a ripetersi lo sconco che bambini con grossi calcoli di vesicica possono restare 15 giorni nel nostro Ospedale senza ricevervi le cure chirurgiche necessarie, quel qualcuno farebbe il bene dell'ospedale e il bene dei poveri ed avrebbe quindi ottimi intenti.

E per ora chiudo. Mi creda dev.mo D. M. Seimi

GRONAGA CITTADINA

Ricordi storici commentati

UDINE

24 Giugno 1865. — A ore 19 venne una tempesta così spaventosa che ridusse tutto il raccolto a terra. La ghiacciaia del castello fu tutta empita con 170 corbe di granagola.

Talmassona

24 giugno 1884. — Prete Cristoforo da Valvasone — spirito indipendente — era piovano di Flambro. Dal governo patriarcale fu scomunicato per aver incrociato un ordine vessatorio del patriarca affisso alla porta della Chiesa.

Per mancanza di spazio

dobbiamo rimandare a domani varie cronache di provincia e di città.

Le elezioni a Udine

Il presidente della Corte di appello di Venezia, accettando le proposte fatte dalla Prefettura di Udine, ha decretato che le elezioni amministrative per il Comune di Udine, abbiano luogo nel giorno di domenica 29 luglio p. v.

La gita alla grotta di Pro-Realk

La gita organizzata per ieri dal Circolo speleologico e idrologico e dall'Unione velocipedistica udinese a Portorosso per la visita della grotta di Pro-Realk doveva essere di nuovo sospesa perché un violento acquazzone aveva ingrossato in tal modo il torrente Coraappo, che ne era impossibile il transito.

Corse ciclistiche-cronometriche.

Ecco i risultati della corsa ciclistica Udine-Tricesimo-Udine che ebbe luogo ieri: 1. premio medaglia d'argento dorato grande Battino Giovanni; 2. medaglia d'argento dorato piccola Floretti Giacomo; 3. medaglia d'argento dorato piccola Caccianiga Luigi; 4. diploma Tonon Alberto, V. idem Manzano Alfredo.

Società tiro a segno

Ieri nella sala di scherma seguì l'elezione dei membri della presidenza della Società Udinese di Tiro a Segno.

Precedeva il seggio elettorale il consigliere sig. Ciro Floriti.

Alle sedici fatto lo spoglio delle schede risultarono eletti: il co. Filippo Florio (a unanimità di voti) e i sig. Gabriele Tonini, Ciro Floriti, Luigi Carlini, Rea Gio. Batta, Antonio Dal Dan e Reccardini Evaristo.

Beneficenza

Nella ricorrenza di un mesto anniversario la egregia signora Giulia Angeli Pagolo ha inviato alla «Senola e famiglia» lire 50.

Una Signora ed un Signore gentilissimi vollero, mantenendo l'anonimo, che due bambini poveri approfittassero della cura climatica alpina nell'attuale stagione e perciò elargirono 100 lire ciascuno. Le presidenze dei due sodalizi ringraziano i rispettivi benefattori.

Commissione per i cronici

Sabato sera alle ore 20 si è riunita al Municipio, sotto la presidenza dell'assessore Conti, la Commissione che si occupa dei provvedimenti per i cronici.

Presero parte alla seduta il medico municipale avv. off. dott. Marzattini, i rappresentanti della Cong. di Carità avv. off. dott. Romano, presidente, e Maestro Bruni, il rapporto della Società operaia di M. S. A. Oremese e tutti i medici di riparto meno il dott. Chiaruttini. L'ingegner da segretario l'impiegato all'anagrafe sig. Mulinaris. Vennero discusse a lungo varie questioni, e si deliberò di fare l'esperimento di ritirare un certo numero di cronici dall'ospedale per collocarli nelle famiglie, presso i parenti o nella Casa di Ricovero.

Mercato odierno

Frutta. Citaglie (al quintale) l. 30, 35, 25, 22, 18; 17, 20, 25, 28, 42, 24. — Uva crispina 30. — Pere 30.

Fra studenti e operai

I tafferugli dell'altra sera

L'altra sera verso le 8, una ventina di licenziandi dell'Istituto tecnico e precisamente quelli delle sezioni periti fisici, matematici e industriali si riunirono alla Terrazza in fraterno simposio.

Verso le 23 si recarono al «Commercio» ove avevano banchettato 10 licenziandi del ramo ragioneria, e poi tutti insieme percorsero varie vie della città ridendo e cantando — avvedendo ottenuto, dicono loro, il permesso verbale dalle guardie di città — e fecero una serenata sotto l'Istituto tecnico, che per tanti anni avevano frequentato.

Infine si recarono a bere la birra al Corazza. Durante tutte le loro peregrinazioni furono sempre seguiti da alcuni individui, che, dopo averli molestati alla Terrazza, cercavano di attaccarli litigando che agli studenti, perché signori o borghesi, ma permesso schiamazzare fino a tarda ora, mentre se fossero stati degli operai sarebbero stati arrestati.

Verso la mezzanotte, stanchi di queste provocazioni, abbandonarono il caffè e per reagire ad uno spintone ricevuto distribuirono qualche pugno.

Allo sbocco di via Belloni in piazza V. E. gli studenti vennero nuovamente affrontati dai loro importunatori che si trovavano questa volta insieme al segretario della Camera del Lavoro Bellina, agli avv. Drusini e Cosuttini e a qualche altro dei capocchia del partito socialista e reclamarono spiegazioni della parola «teppisti» lanciata da uno degli studenti abbandonando il Corazza.

Dalle parole si arrivò a qualche pugno e vi fu un'ombrello rotto. Il signor Bellina e gli avv. Drusini e Cosuttini da una parte e altre persone dall'altra riuscirono a dividere i contendenti, e gli studenti si diressero verso Mercatovecchio.

Poco dopo però anche gli operai si misero alla loro calcagna, o si incontrarono nuovamente sulla riva Bartolini, ove si accamparono di nuovo.

Accorsi alcuni dei passanti e il maresciallo di P. S. con un agente, i contendenti vennero nuovamente divisi; ma si incontrarono ancora vicino al caffè Roma.

Nel frattempo lo studente Adriano Cibele, accompagnato dagli amici Saporta e Pellegrina, aveva salutati i compagni per recarsi a casa. Arrivati al Doria furono attorniti da sei individui, uno dei quali colpì alla fronte il Cibele con un oggetto contundente, ed un altro diede un colpo d'ombrello al Pellegrina in modo da rompergli il cappello di paglia. Visto però il convegno, risoluti degli aggressori si diressero alla fuga. Il Pellegrina però poté raggiungere il suo aggressore e consegnarlo ad un agente di p. s. Il Cibele venne accompagnato prima alla farmacia Fabris e poi all'ospedale per farsi medicare una ferita lacero-contusa alla fronte e una al labbro inferiore, dichiarate guaribili entro dieci giorni. Gli altri studenti, dopo qualche nuova discussione con l'avv. Drusini che era nuovamente comparso per calmare gli animi e con alcuni operai di fatto pensare che dovettero bismarco i fatti succesi, verso le 5 si recarono alle loro case.

All'ospedale vennero medicati anche gli operai Del Febbro Alberico d'anni 17 da Povoletto, abitante in via Castolona, manifestando, che nella zuffa aveva riportato una ferita lacero-contusa al sopracciglio e alla palpebra dell'occhio destro guaribile in 5 giorni; e De Marchi Luigi da Buenos Ayres, operaio alla fonderia, abitante in via Brenari, che pure riportò una contusione ed ematoma alla gancia guaribile in tre giorni. Quest'ultimo è colui che venne dal Pellegrina consegnato alla questura.

Il maresciallo di p. s. durante quei tafferugli ripetuti per 8 ore, si comportò con tatto e somma gentilezza. Però se avesse disposto di un maggior numero di guardie fin dal principio e fatto dividere i contendenti e allontanati i prepotenti provocatori camuffati da socialisti, forse la cosa sarebbe finita prima, ed uno studente non sarebbe stato violentamente ferito.

La Società Ginnastica a Buttrio

Ieri i soci della Società di Ginnastica e scherma, furono in gita a Buttrio per festeggiare la splendida vittoria riportata testé a Milano.

In passo, tra soci ebbe luogo una gara di corsa di velocità su un percorso di 125 metri. Giunse primo al traguardo Perini, secondo Molinaris, terzo Nigis. Vi fu poi una gara speciale tra i nuovi soci.

Nella trattoria principale del paese, i soci si radunarono in compagnia dei maestri Dal Dan e Santi per una bechierata. Brindò il capo-squadra Grenti Alessandro, rispose il maestro Santi parlando del prossimo concorso di Venezia augurando che anche là arida la vittoria ai baldi giovani udinesi. Parlò pure il maestro Dal Dan.

Sempre tra la più gaia allegria, i ginnasti ritornarono a Udine nella sera.

Esposizione di lavori

alle Scuole Normali

Siamo stati a visitare i lavori della alunna, esposti nelle sale delle Scuole Normali.

Sono lavori, che devono interessare tutti, poiché sono saggi della futura mamma e delle future maestre. Ci sono lavori di taglio utilissimi, di applicazione, di pirografia, cappelli eleganti di forma ed economici per la spesa; un'infinità insomma di cose, che dimostrano le ottime attitudini di quelle graziose manine che li compirono. Nella sala dei disegni ci siamo fermati a lungo; notammo un notevole progresso. Ci congratuliamo col buon gusto, che dimostra l'insegnante. Non possiamo far a meno di ricordare due lavoranti, che veramente si distinguono: dei graziosi fiorellini all'acquello della signorina Lussig e delle rose a matita, toccate con rara delicatezza d'ombreggio dalla signorina Pigoat.

Bravo, pulite!

Per l'apertura dei bagni a Porto Lignano

Nel pomeriggio di sabato ebbe luogo l'annunciata seduta del Consiglio sanitario provinciale, per discutere l'importante questione dei bagni di Porto Lignano. Presiedeva il prefetto, comp. Orso ed erano presenti il medico provinciale, cav. dott. A. Frattini, il procuratore del Re avv. Trabucchi, il maggiore medico avv. Vallicelli, il cav. Fabio Colotti, l'ing. avv. G. B. Catarutti, il prof. Papinio Pennato, il cav. G. B. Romano, il dott. Giuseppe Pitotti, il cav. Domenico Galligaris, gli avv. avv. Arnaldo Plateo e Antonio Pollis.

Venne letta la relazione della commissione che visitò Porto Lignano estesa dall'ing. Catarutti e dal dott. Pitotti, e dopo la discussione fu approvato il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio sanitario prov. le chiama a dare il suo voto nei riguardi dell'apertura, per quest'anno dello Stabilimento balneare di Lignano »

« Udata la relazione della Commissione incaricata d'ispezionare la località, allo scopo di verificare le condizioni, ed i lavori di bonifica eseguiti »

« Rilevato che detti lavori vennero iniziati nei pressi dello Stabilimento, migliorandone con ciò notevolmente le precedenti condizioni »

« Considerato che lo Stabilimento sorge sulla spiaggia salubre, e che deve servire ai bagnanti che non pernottano a Lignano »

« affermando il pericolo della pernottazione in tale località »

« è di avviso, che per la presente stagione balneare si possa ora concedere l'apertura dello stabilimento, sempreché si ottemperino rigorosamente alle prescrizioni »

« I. che entro il mese di luglio sieno notificati i lavori in corso e continuati e sollecitamente ultimati i lavori di bonifica dell'intera pineta »

« II. che le norme di funzionamento dello stabilimento e di soggiorno dei bagnanti a Porto Lignano, siano contenute in un regolamento, che dovrà esser presentato immediatamente all'approvazione dell'autorità competente »

« III. che sia un medico speciale addetto in permanenza allo stabilimento, e che non abbia altre attribuzioni, con obbligo soprattutto di far osservare il regolamento e di denunciare immediatamente i casi di malattia »

« IV. che vi sia un servizio farmaceutico costante presso il medico dello stabilimento »

« V. che sia fatta riserva di procedere anche alla chiusura immediata dello stabilimento, durante il corso della stagione balneare, tosto che se ne avvisi alla necessità in seguito al verificarsi di casi di malattia fra i bagnanti, o qualora non sia data esecuzione al disposto della I. condizione »

« VI. che sia fatta riserva di procedere anche alla chiusura immediata dello stabilimento, durante il corso della stagione balneare, tosto che se ne avvisi alla necessità in seguito al verificarsi di casi di malattia fra i bagnanti, o qualora non sia data esecuzione al disposto della I. condizione »

« VII. che sia fatta riserva di procedere anche alla chiusura immediata dello stabilimento, durante il corso della stagione balneare, tosto che se ne avvisi alla necessità in seguito al verificarsi di casi di malattia fra i bagnanti, o qualora non sia data esecuzione al disposto della I. condizione »

« VIII. che sia fatta riserva di procedere anche alla chiusura immediata dello stabilimento, durante il corso della stagione balneare, tosto che se ne avvisi alla necessità in seguito al verificarsi di casi di malattia fra i bagnanti, o qualora non sia data esecuzione al disposto della I. condizione »

« IX. che sia fatta riserva di procedere anche alla chiusura immediata dello stabilimento, durante il corso della stagione balneare, tosto che se ne avvisi alla necessità in seguito al verificarsi di casi di malattia fra i bagnanti, o qualora non sia data esecuzione al disposto della I. condizione »

« X. che sia fatta riserva di procedere anche alla chiusura immediata dello stabilimento, durante il corso della stagione balneare, tosto che se ne avvisi alla necessità in seguito al verificarsi di casi di malattia fra i bagnanti, o qualora non sia data esecuzione al disposto della I. condizione »

« XI. che sia fatta riserva di procedere anche alla chiusura immediata dello stabilimento, durante il corso della stagione balneare, tosto che se ne avvisi alla necessità in seguito al verificarsi di casi di malattia fra i bagnanti, o qualora non sia data esecuzione al disposto della I. condizione »

« XII. che sia fatta riserva di procedere anche alla chiusura immediata dello stabilimento, durante il corso della stagione balneare, tosto che se ne avvisi alla necessità in seguito al verificarsi di casi di malattia fra i bagnanti, o qualora non sia data esecuzione al disposto della I. condizione »

« XIII. che sia fatta riserva di procedere anche alla chiusura immediata dello stabilimento, durante il corso della stagione balneare, tosto che se ne avvisi alla necessità in seguito al verificarsi di casi di malattia fra i bagnanti, o qualora non sia data esecuzione al disposto della I. condizione »

« XIV. che sia fatta riserva di procedere anche alla chiusura immediata dello stabilimento, durante il corso della stagione balneare, tosto che se ne avvisi alla necessità in seguito al verificarsi di casi di malattia fra i bagnanti, o qualora non sia data esecuzione al disposto della I. condizione »

« XV. che sia fatta riserva di procedere anche alla chiusura immediata dello stabilimento, durante il corso della stagione balneare, tosto che se ne avvisi alla necessità in seguito al verificarsi di casi di malattia fra i bagnanti, o qualora non sia data esecuzione al disposto della I. condizione »

« XVI. che sia fatta riserva di procedere anche alla chiusura immediata dello stabilimento, durante il corso della stagione balneare, tosto che se ne avvisi alla necessità in seguito al verificarsi di casi di malattia fra i bagnanti, o qualora non sia data esecuzione al disposto della I. condizione »

Il sequestro del "Lavoratore"

D'ordine della locale Procura del Re venne sabato sequestrato il locale organo socialista, il "Lavoratore Friulano", per un articolo tendente a menomare il prestigio dell'esercito.

Nel non approviamo la misura del sequestro, basata su dispositivi di legge di carattere antiquato, incomprensibili con la libertà e con l'odierno progresso; ma non possiamo fare a meno di stigmatizzare il contenuto di quell'articolo che denota in chi l'ha scritto, l'assenza di ogni sentimento di gratitudine e di reverenza verso coloro che affrontarono e trovarono la morte sui campi di battaglia per liberarci dalla schiavitù straniera, e la mancanza assoluta di quello spirito di dignità nazionale che i socialisti di Francia, di Germania e di tutte le potenze, grandi o piccole che siano, dimostrano di voler gelosamente conservare.

Non fa d'uopo essere iscritti al partito socialista per dichiararsi antimilitaristi nel largo significato della parola: tutta la persona oneste, dotata di buon senso e di cuore, non possono che coltivare il concetto economico ed altamente umanitario che mira alla trasformazione degli eserciti permanenti in nazioni armate. Ma con questi chiarimenti di luna, e di fronte all'indessoso e manifesto lavoro dei nostri cari alleati, diretto a preparare quella morte del topo cui allude criticamente il "Lavoratore", l'attentare in qualsiasi modo alla compagine dell'esercito nazionale, non è semplicemente follia, ma una vergognosa infamia.

Che cosa vogliono insomma certi socialisti da strapazzo?

Ieri tuonavano in parlamento e sui giornali contro l'ignavia del militarismo, perché non aveva saputo ancora provvedere alla stabile difesa della frontiera orientale, e si dichiaravano pronti a votare i fondi necessari per le opere di fortificazione; oggi vilipendono l'esercito, perché provvede a quelli studi che ieri essi reclamavano.

L'asserzione, poi, che l'esercito italiano sia sempre fuggito di fronte al nemico; costituisce una menzogna orotina ed iniqua ed è la prova migliore del come per stupida ira di parte si possa falsare la verità della storia.

Se con questi argomenti, signori socialisti, credete di educare le masse e di risolvere i grandi problemi che formano la preoccupazione di quanti guardano fidenti l'avvenire, lungi dal gioiare al bene del proletariato o all'affratellamento dei popoli, voi ci avvertete a quelle ignominiose disfatte che fortunatamente non si riscontrano nella storia gloriosa dell'esercito o della marina d'Italia.

Due pesi e due misure

Se il "Lavoratore" di sabato non fosse stato sequestrato, inviteremmo i nostri lettori a leggerci il trafiletto di cronaca dal titolo «La sincerità del Paese».

Per la stessa ragione che diede degli austriaci a noi del Friuli per avere accennato alla gita a Gorizia degli ufficiali della nostra guarnigione, così imputa di clericalismo il Paese, il quale nel numero di venerdì si estende sulla probabile nomina di mons. Zamburini a vescovo di Padova.

Ciò ci convince che i signori del "Lavoratore" non adoperano due pesi e due misure!

Per mandare gli operai a Milano

In seguito alla circolare diramata agli istituti, sodalizi ed uffici di Udine della Società Operaia, il Consiglio della Cassa di Risparmio, nella sua seduta di sabato deliberò di erogare a detta Società 700 lire per l'invio di 10 operai all'Esposizione di Milano.

Si spera che altri enti seguano. l'esempio di questa benemerita istituzione cittadina.

Curioso caso alla Posta

L'ispettore delle poste avv. Della Santa, per scoprire gli autori delle spazzioni di lettere, venerdì aveva spedito come prova due lettere con denaro non raccomandato e con indirizzo immaginario; in sera, non avendole trovate al posto dovuto, incolpò degli ammanchi gli impiegati Popo e Chiesa che furono perquisiti, senza risultare però. Il Della Santa poi tentò scoprire le due lettere all'ufficio della stazione nel sacco destinato alla città.

Annegato riconosciuto

All'ultimo momento veniamo informati che l'annegato di Planis di sabato è stato riconosciuto per certo Giacomo Vizzutti fu Giovanni nato nel 1833, bracciano, coltuba, abitante in Chiavris. Dal cimitero invece ci telefonano che si chiama Mos. Forse sarà un soprano.

Stabilimento DI ANO (P. di Udine) Aperto Giugno

Albergnano Mani Albertruli Zeddi

Resant Augustiderara

Cento nobilitate Locali appiandanza di settecento metri pure specifiche gravi — Spina saluberrima dell'Adriatico — Bagnone regolare — Sottani sabbiati fino a 800 metri in un'attuale massima di sale — Sabbia finissima scovata eterogenea.

Ricchi di jodio Servizio medicato permanentemente — Libertà — Vita di famiglia — Inappuntabile. PRESSIMI

con vaporetti di Marano e viceversa: Partenze da Marano Lignano 5.30-10.10-15-12.45-17.30 Servizio della S. Giorgio a Marano Lug viceversa. — Coincidenze ed orari della ferrovia Sui Nogaro - Corvignano - Tricesimo le linee. Grande Al. Pescatori con stullo dei vaporetti in Marano L.

Orario di Arrivi Venezia 3.45, 7, 15.17, 17.5, 22.50. Pontebba 7.30, 9, 19.15, 21.25. Cormons 7.32, 50, 19.42. Palmanova 8.5, 15.38, (1) 20.33, 21.30 (1). Cividale 7.40, 7, 17.46, 22.50, Partenze Venezia 4.20, 15, 13.15, 17.30, 20.5. Pontebba 6.12, 35, 17.15, 18.10. Cormons 5.45, 42, 17.25. Palmanova 7.10, 54, 12.55, (1) 17.36. Cividale 6.30, (1) 15, 16.5, 21.45. (1) A. S. Coincidenza con la linea Corvignano.

Tram a S. Daniele Partenze da Uone tram: 6.40, 9.5, 11.30, (1) 15.25, 18.30, 20. Arrivi da S. Daniele tram: 7.30, 9.55, 12.10, (1) 14.30, 19.30, 21.

(1) Dal giovedì settembre nei soli giorni festivi dal Sabato.

Servizio Corriere Per Cividale. Arrivo all' Aquila Nera » via S. Maria alle 16.30 arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis. Arrivo da Udine. Partenza alle 15, arrivo alle 6 ant. circa di ogni giovedì e sabato.

Per Pozzuolo. Partenza da Castions. — Recupero stallo al "Torco", via Felice — Partenza alle 8.30 ant. di arrivi da Mortegliano alle 8.30 circa.

Per Bertoglio. Arrivo all' Albergo Roma », via lo stallo « Al Napolitano » Piscole. — Arrivo alle 10 ant. alle 16 di ogni martedì, giovedì, sabato.

Per Trivignano. Partenza da Udine. — Recupero stallo al "Torco", via Felice — Partenza alle 8.30 ant. di arrivi da Mortegliano alle 8.30 circa.

## Lo scontro ferroviario di Casarsa

### Parecchi feriti. La causa dell'incidente

Il treno che parte da Venezia alle 23.15 arrivato questa mattina a Pordenone, doveva incrociarsi qui col treno merci facoltativo N. 9121, ma invece il capo treno venne informato che l'avrebbe incrociato a Casarsa. Partito con 12 minuti di ritardo, arrivò a Casarsa con soli 9 e precisamente alle 2.50 invece che alle 2.41 come avrebbe dovuto arrivare se fosse stato in ritardo.

Il capo treno Luca stava nel bagagliaio parlando l'ora, e spinto lo sguardo dal finestrino notava che non si vedevano i fanali di segnalazione.

In quello un urto violento, lo ha fatto cadere sul panccone e ricevuto un grave colpo al fianco. L'orologio che teneva in mano sgancia ancora le 2.42 essendosi fermato dal colpo ricevuto.

Il 2712 avrebbe dovuto entrare nel llo binario delle stazioni; invece per uno sbaglio di manovra — almeno finora così si deve pensare — entrò a battere contro il treno merci 9121 che era fermo alla stazione. Dall'urto le due locomotive furono tutte contorte, il penultimo vagone del treno passeggeri, di controcolpo, si sollevò e sfondò la parete dell'ultimo vagone coi suoi repulsori; anche gli altri vagoni ebbero dei guasti.

Fortunatamente il macchinista si era accorto all'ultimo momento dello sbaglio di scambio, sicché poté correre di diminuire l'urto; ciò non toglie che si ebbero diversi feriti tra i passeggeri e tra il personale viaggiante.

È precisamente la signora Irma Tschertou d'anni 43 da Villacco, riportò una contusione allo stinco della gamba sinistra guaribile in 10 giorni; la di lei figlia Emilia Koller d'anni 15 pure contusioni ed assottolimenti allo stinco destro; il marito e rispettivamente padre d'essa, Emilio Koller, si lamentava pure di un dolore forte alla regione glutea. Più gravemente venne colpito l'operaio Marius Agostino d'anni 28 da Valloncello, diretto all'ostero, che riportò una lussazione al capo articolare inferiore dell'una sinistra. Il negoziante di animali Zambon Luigi d'anni 47 da San Fior (Conegliano) si ebbe una lieve contusione al naso. Giuseppe Covre, pure negoziante d'animali da S. Fior, d'anni 28, riportò un ematoma nel mezzo della fronte. Il giovane Andrea Pagot da Pordenone, che insieme a molti altri suoi compagni veniva ad Udine per la lava, riportò pure una contusione al capo.

Tutti gli altri viaggiatori, che erano piuttosto numerosi, diversi giovani di di leva e molte persone che si recavano al mercato di Udine, riportarono qualche piccola lussazione.

Del personale viaggiante i colpiti più gravemente è il capotreno del 2712 Luca Giuseppe che ricevette un forte colpo al fianco riportando grave contusione, più leggermente sono feriti Valentino Belbato capotreno del 9121 e i frenatori Guirger Teopista, Zucco Valentino e Zandonel.

Il macchinista del 2712 riportò pure alcune contusioni, i feriti vennero subito soccorsi e condotti nel buffet della stazione dove furono medicati d'urgenza dal medico condotto di Casarsa.

Non potendo il capotreno Luca muoversi, ne fece la veci il controllore Manegazzi di Venezia il quale pure trovandosi in un corridoio d'un vagone di seconda, era stato gettato a terra senza farsi alcun male.

Intanto giungeva a Casarsa il treno derivate CG da Mestre, al quale furono aggiunte alcune vetture passeggeri con le quali i passeggeri ed i feriti del 2712 proseguirono per Udine ove arrivarono alle ore 5, o dove alla stazione attendeva il medico Pivotti con tutto l'occorrente per le medicature che fece subito nella sala d'aspetto a tutti i feriti.

Di questi l'unico obbligato a letto è il capotreno Giuseppe Luca, che venne condotto alla sua abitazione in via della Vigna 8.

Sopra luogo si sono portati da S. Vito il prefere nob. Ovio col cane, Mazzoni.

In conclusione non si ebbero a deplorare disgrazie o gravi ferite, ingrazia

alla prontezza a frenare del macchinista Molin e soprattutto perché essendo avvenuto lo scontro proprio nella stazione il diretto 2712 aveva di molto diminuita la sua corsa.

Ma noi troviamo molto giusta l'osservazione fatta dal capotreno Giuseppe Luca che ci siamo recati a visitare in casa sua: che cioè ora il movimento dei treni essendo aumentato, in modo straordinario, l'unico mezzo per evitare pericolosi incidenti sia quello di fare il secondo binario. Egli ci diceva come quasi a ogni stazione ora s'incrociano treni ordinari, straordinari e facoltativi, in modo che ogni giorno siano i capirenti, siano i deviatori devono prestar una gran attenzione alle norme che giorno per giorno vengono loro date, e guai una svista! E concludeva: — Guardi, ieri dovevo incontrare un treno a Sclaf, invece l'incontrai a Pordenone, oggi dovevo incontrarlo a Pordenone, lo incontro a Casarsa; è ben naturale che con questi cambiamenti d'orario all'ultimo momento, una volta o l'altra qualcuno sbaglia, e allora tutti a gridare: l'ira di Dio contro il personale, che infine è composto di uomini che possono sbagliare.

La causa però è sempre la mancanza del secondo binario.

### Commissione antifillosserica

Sabato mattina alle 10.30 si riunì la Commissione antifillosserica provinciale istituita presso la società agraria friulana.

Presiedeva il presidente della S. A. F. comm. dott. D. Picolo ed erano presenti i sigg. prof. Bertoldi, prof. Bonomi, Co. Panciera di Zoppola, S. Portelli, (della tenuta Corinaldi di Torre Zaino), prof. A. Rossi, direttore della Scuola agraria di Pozzuolo; prof. avv. D. Rubini, e conte A. di Trento, O. Dacomo Annoni.

Il prof. Rubini fece un'accurata relazione delle ultime adunanze tenutesi dalla commissione antifillosserica, della quale egli è membro, a Roma, presso il Ministero di Agricoltura.

La commissione provinciale, udita in relazione, approvò in massima i concetti ai quali s'è ispirata la Commissione di Roma, nel formulare il programma di lavoro antifillosserico in Friuli per l'anno corrente e confida che le deliberazioni prese dalla Commissione suddetta vengano a rendere sempre più proficui i lavori di difesa contro la diffusione della fillossera e i lavori di ricostituzione dei vigneti.

La Commissione convinta poi che insieme all'opera di ricostituzione debba continuare la sorveglianza delle infezioni insistenti delle pioghe sospette, fa voti perchè il Ministero di Agricoltura conceda ai consorzi antifillosserici i mezzi per esplicare efficacemente tale vigilanza e i consorzi esistenti, convalidati dalla Associazione agraria, si assumano il delicato incarico.

### BOLETTINO DELLO STATO CIVILE

dal 17 al 23 giugno 1906

#### NASCITE

Netti vivi maschi 15, femmine 4

3 morti

Esposi 1

Totale N. 24

#### PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Francesco Mandolini manovale con Susanna Di Natale satauola — Luigi Della giunta privato con Rosa Caligaris casalinga.

#### MATRIMONI

Bernardino Carlini possidente con Elena Degano sarta — Erneso De Pascual deviatore ferrov. con Matilde Basso satauola.

#### MORTI

G. B. Marchiol fu Pietro d'anni 76 agricoltore — Nob. dott. avv. Vincenzo Ognani fu Massimiliano d'anni 61 possidente — Antonio Leonarduzzi fu Angelo d'anni 76 negoziante — Rosa Gromose-Cianador fu Domenico d'anni 64 casalinga — Guido Berti di Arturo di anni 3 e mesi 9 — Erminia Tuniz di Luigi di mesi 9 — Lucia Modulo-Seruffi fu Nicola d'anni 74 casalinga — Umberto Del Fabbro di Giovanni d'anni 19 muratore — Alessandro Vozzil fu Giuseppe d'anni 42 bracciante — Maddalena Sutto-Motus fu Giovanni d'anni 67 casalinga — Giuseppe Musina fu Giacomo d'anni 72 calzolaio — Giuseppe Dogano fu Domenico d'anni 71 conciapelli — Maria Leonardou fu Martino d'anni 35 casalinga — Marco Ivancich fu Antonio-Romano d'anni 41 capitano di marina — Ida-Maria Savorgnan-Strizzolo di Celeste d'anni 38 contadina.

Totale N. 16

dei quali 7 a domicilio.

#### ESTRAZIONE DEL R. LOTTO

23 Giugno 1906

VENEZIA 25 51 35 90 61

BARI 77 20 67 19 82

FIRENZE 37 12 41 2 58

MILANO 69 20 76 43 50

NAPOLI 60 81 57 3 51

PALERMO 42 30 18 48 35

ROMA 58 73 75 81 18

TORINO 52 76 65 20 79

## Carriere Giudiziarie

### In Tribunale

#### Processo contro il « Crociato »

Domini ha luogo un processo per querela privata contro il « Crociato ».

Sono querelanti alcuni agenti di commercio che avevano preso parte ad un ballo d'otiosi a Cividale la sera del 14 febbraio u. s.

Nel « Crociato » era stata pubblicata un corrispondenza, nella quale si diceva che dopo quel ballo ne avrebbe risentito la cassa dei principali.

### I Reali ad Ancona

Ancona 21. — Stamani alle 8 accompagnati da Ufficiali sono arrivati i Reali, accolti con molto entusiasmo. Si ebbe prima il ricevimento in prefettura. Ivi intrattenendosi a proposito degli interessi italiani nell'Adriatico si compiacque degli eccellenti rapporti fra l'Italia e il Montenegro che disse « sempre più italianizzandosi ».

Alle nove i Reali si recarono alla posa della prima pietra del nuovo ospedale; il sindaco tenne il discorso inaugurale. Nuovo entusiasmo contrassegno la cerimonia.

Pocia assisterono al tiro del poligono e verso mezzogiorno ripartirono per Roma.

### Nuova scoperta di bombe

Ancona 21. — A Castel Ferretti, piccola borgata, frazione nel Comune di Falconara marittima, la P. S. con ambilissima servizio è riuscita stanotte a sequestrare entro una piccola casa tre bombe.

Sono stati operati alcuni arresti.

### Mercato dei valori

#### Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi. del giorno 23 giugno 1906

Rendita 5 %	106	87
3 1/4 % (netto)	104	18
3 %	72	—

#### Azioni

Banca d'Italia	1234	—
Ferrovie Meridionali	327	—
Mediterranea	467	—
Società Veneta	93	25

#### Obbligazioni

Ferrovie Udine-Pontebba	508	—
Meridionali	353	75
Mediterranea 4 %	500	25
Italiana 3 1/2 %	382	—
Cred. com. e prov. 3 1/4 %	602	50

#### Cartelle

Fondiaria Banca Italia 3.75 %	500	25
Cassa R. Milano 4 1/2 %	600	50
Ist. Ital. Roma 4 1/2 %	505	—
— 4 1/2 %	519	—

#### Cambi (chèques a vista)

Francia (oro)	99	86
Londra (sterline)	25	14
Ginevra (franchi)	129	72
Austria (convo)	104	61
Pietroburgo (rubli)	101	61
Rumania (lei)	98	60
Nuova York (dollari)	5	14
Turchia (lire turchi)	22	74

G. APOLLONIO direttore proprietario

Luigi Basso, gerente responsabile.

### Municipio di Udine

Si fa noto che presso la Sezione IV. Municipale avrà luogo alle ore 10 di martedì 26 corr. Giugno l'appalto della fornitura dei libri di testo per uso degli alunni sussidiati e degli insegnanti in queste scuole elementari, dei libri e dei periodici occorrenti alla biblioteca.

Alla stessa ora di Sabato 30 corr. si farà l'incanto per l'appalto della fornitura dei libri da scrivere e degli oggetti di cancelleria e scolastici pure per le scuole elementari.

Gli appalti avranno la durata di anni cinque.

### Terme d'Abano

Prov. di Padova - Staz. Ferrovia.

Stab. Hôtel OROLOGIO

Stab. Hôtel TODESCHINI

1 Giugno - 15 Settembre

Cura del Reumatismo articolare e muscolare - Gotta - Sciatica - Malattie Femminili - Pastumi di fratture, lussazioni, ecc., mediante i

CELEBRI FANGHI TERMALI

Bagni termali a vapore - Idroclorici - Minsaggio - Ginnastica medica - Cura interna dell'acqua delle font

« Montirone ».

Direttore medico consultante:

Prof. Comm. A. DE GIOVANNI

Senatore del Regno (visita gli Stabilimenti la Domenica e il Giovedì).

### VILLA ADELE

Residenza signorile, nel gran Viale delle Terme, affittasi anche a periodi. — Schiarimenti o trattativo Hôtel « Orologio » - Abano.

Chincaglierie - Mercerie - Mode - Cravatte - Camicie - Colli

# Secondo Bolzicco

Successore a PIETRO NIGG

UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE

Emporio fiori artificiali ritirati direttamente da Parigi

Grande Assortimento

In OMBRELLINI - OMBRELLE - CALZE - GUANTI - FILATI - PROFUMERIE

ULTIME NOVITÀ IN GUARNIZIONI - PIZZI - ENTRODOURE

PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA

## OLIO SASSO MEDICINALE

la salute delle donne, il più efficace contro la stitichezza, il migliore del ricostituenti. Bottiglia grande L. 4, piccola L. 2,25, stragrande L. 7.

Supplemento unico di Cont. 60 per ogni spedizione. Pagamento anticipato ai Signori P. SASSO e FIGLI, ONEGLIA, Produttori dei famosi Oli d'Olive. Opuscolo gratis. Trovati in tutte le buone farmacie.

Rappresentante per il Veneto: DE STEFANI - VERONA

## Stomathina Locatelli

Cachets disinfettanti - assorbenti - digestivi

Rimedio sicuro contro il catarro intestinale, in qualsiasi forma gastrica e in tutte le fermentazioni dello stomaco e dell'intestino.

L. 3 la scatola franco di porto

Premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico

TULLIO LOCATELLI - PADOVA

Depositi in Genova e Venezia

Dotto L. Zapparoni, specialista per le malattie di

## Orecchio-Naso-Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano (esercente da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie di orecchio, naso e gola di parecchi ospedali ed istituti sanitari) riceve ogni giorno in via Belloni n. 10 (Piazza Vittorio Emanuele) Udine.

Visite gratuite per i poveri dalle 8 alle 9 ogni giorno feriale e festivo.

Visite a pagamento dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 ogni giorno feriale e dalle 9 alle 10 ogni giorno festivo.

Teodoro De Luca

Vedi avvisi in 4a pagina.

PREMIATO LABORATORIO

Registri Commerciali

TIPOGRAFIA - CARTOLERIA e LIBRERIA EDITRICE

## Fratelli Tosolini

UDINE

Unici concessionari per il Friuli della stampa in

AUTORITIEVOGRAFIA

e Rappresentanza esclusiva pure per il Friuli, delle macchine da scrivere

# Ideal

GRAN DEPOSITO

Carte da Tappezzerie

ultime novità

PREZZI MODICISSIMI

Non adoperate più Tinture dannose

Ricorrete alla VERA INSUPERABILE Tintura istantanea (brevettata)

Premiata con Medaglia d'oro all'esposizione campionaria di Roma 1903.

R. Stazione sperimentale agraria di Udine.

I campioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Re bottiglio 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono né nitroto o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altro sostanza inusuali nocive.

Udine, 13 gennaio 1901.

Il direttore Prof. Nallino

Unico deposito presso il parroco chiere I.O. DOVICO RE, Via Dantele Maini.

Dotto. LUIGI SPELLANZON Gabinetto dentistico Medico-Chirurgo. Cura della bocca e dei denti. Denti e dentiere artificiali. (Udine, piazza del Duomo n. 3.)

## Bagni di Roncegno

(TRENTO) n. 530

Acqua Arseno-Ferrogliosa - Clima fresco e salubre

HOTEL STELLA & HOTEL MORO (froniti)

Con Successori

Hôtels di famiglia con pensione - Restaurant e Giardino - Illuminazione elettrica - Omnibus. - Prospetti a richiesta.

Giov. Froner prop.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13



A. Salvati - Costanzi Inventore

# Confetti - Iniezione - Roob Costanzi

Restringtoni e bruciori uretrali, on-turri vescicali, flussi bianchi, incontinenza d'urina, emorragie croniche, ecc. ecc. si guariscono con i Confetti vegetali Costanzi. La emorragia acuta si cura radicalmente con la iniezione vegetale Costanzi. Insuperabile, come cura ricostituente e depurativa del sangue, è il Roob vegetale Costanzi.

Per maggiori chiarimenti, rivolgersi alla Ditta Salvati-Costanzi, Roma Amedeo N. 208.

La grande e meritata reputazione acquisita dalle nostre specialità, ha incoraggiato qualche avido speculatore a tentare la fabbricazione di preparati consimili. Le nostre specialità, messe in commercio da oltre venti anni, sono le sole e vere che guariscono radicalmente le malattie genito-urinarie e la sifilide. Esse hanno sempre dato risultati infallibili, come ne fanno fede non solo i certificati medici, ma principalmente le numerose e spontanee attestazioni e i ringraziamenti che ogni giorno ci pervengono da tutti coloro che hanno fatto e fanno uso delle nostre specialità. Tali attestazioni sono raccolte in un opuscolo che si spedisce gratis a richiesta, e del quale stiamo preparando la 5. edizione più ampia e documentata della precedente. Avvertiamo quindi il pubblico di non lasciarsi trarre in inganno. Le nostre specialità non si debbono confondere con altre limitazioni del genere: esse portano segnato il nome Costanzi, col fac simile della sua firma e con una marca di fabbrica di color bleu, giusta attestato di trascrizione del Ministero di A. I. e C. in data 28 Novembre 1900.

Prezzo corrente: Seat. Conf. L. 3.50; Flac. Iniezione L. 2; Flac. Roob L. 3; Vendita in Udine presso le farmacie Minisini Francesco e L. V. Beltrame, piazza V. E.

# TEODORO DE LUCA

## Stabilimento Meccanico

UDINE - Suburbio Cussignacco 1-3 - UDINE

### PREMIATA FABBRICA

## Biciclette - Motociclette - Casse forti

Serramenti in ferro, Cancelli, Ringhiere ecc.

Nichellatura - Forni per la verniciatura a fuoco

Specialità della Ditta Bicicletta marca "DE LUCA", - Garanzia assoluta

### Prezzi eccezionali per cassa - Si cedono anche a pagamenti rateali.

### EMPORIO gomme, fanali ed ogni sorta di accessori per biciclette e macchine da cucire a prezzi di fabbrica

Fili e sete in rocchetti speciali per Sartorie

Si eseguono riparazioni a qualunque macchina.

## Negozi e Magazzini

UDINE - Via Daniele Manin N. 9-10 - UDINE

### GRANDE DEPOSITO

## Macchine da cucire e di Maglierie delle migliori fabbriche Americane e di Germania

GARANZIA ANNI CINQUE

La Ditta ha l'esclusiva per l'Italia della celebre Macchina "WHITE", nominata la REGINA DELLE MACCHINE da cucire, vincitrice dei primi Premi in tutte le Esposizioni Mondiali.

### Ritiro e cambio macchine usate.

Rappresentanza delle macchine da scrivere "IDEAL" - FRATELLI TOSOLINI - UDINE.

**Cogolo Francesco CALLISTA** avverte la sua rispettabile Clientela di aver trasferito il suo domicilio in via Savorgnana, 16 (piano terra) Udine assoluendo, come per il passato, la massima cura, specie per quanto riguarda l'antisepsi. Operazioni anche a domicilio.

## IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

è giudicato in tutte le CLINICHE e nella PRATICA dei medici

### IL PIU' POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Sciamanna, Vizioli, ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una felicissima combinazione di principi ricostituenti ben graditi e facilmente tollerati dagli infermi.

Prof. GUIDO BACCELLI.

Presso l'autore H. Del Lupo, Riccia Molise. - In UDINE presso le Farmacie Comessatti, Angelo Fabris e V. Beltrame.

## PROVATE IL SAPONE AMIDO BANFI

Superiore al più bel sapone italiano. Il preferito dalla nobiltà per la sua qualità speciale e inimitabile. Si vende ovunque e a credito. Amido e non profumato.

AMIDO BORACE BANFI

Esigete la Marca Gallo

Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio. Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi MILANO, spedisce 3 pezzi grandi.

**viario**

16.17, 17.5,

10.45, 21.25

19.42.

6.38, (1) 20.33,

17.40, 22.50,

18.15, 17.30,

5, 17.15, 18.10

2, 17.25

0.54, 12.55, (1)

5, 16.5, 21.45,

idenza con la

3. Daniele

ne tram: 8.40

Fagnano) 16.25,

one tram: 7.30

Fagnano) 14.30,

settembre nei

giudi dallo Stato.

**Corriere**

io all' Aquila

anza alle 16.30

10 aut.

idem. Partenza

mis alle 6 aut.

giovè o sabato.

ano e Castions.

allo al Turco.

Partenze alle

arri da Morte-

30 circa.

o all' Aibergo

e stallo « Al

oscolle. - Ar-

alle 16 di ogni

ato.

Palmanova -

Italia». - Ar-

alle 15 di ogni

Atimis - Ro-

Partenza

30.

o - Rscapito

Arrivo alle 8

ogni martedì

partenza da Pa-

orno da Udine

eco alle 10 aut.

acco ore 4 -

18.30 pom.

BRICA

ed Insegne

1868

Venezia

23

ICHA, Via di Mezzo, 4

del Ortol, 2210

concurrenza.

Ersettig

he di Vienna

sta

necologia.

ttic del bambin

e ore 10 alle 12

stanti i festivi

1, N. 4

te più

re dannose

INSUPERABILE

stantes

sta)

e d'ovo all'esp

enta 1901.

ntate agraria

sa.

una presentati di

glio 2, N. 1 Huid

nato in bruno; no

altri sali d'argom

di rame, e di cui

minorali nativa.

17.

ne Prof. Nallino

di parvucchiere L.

de Mania.